

NOTIZIE DA

BIBLIOCAI

BOLLETTINO INTERNO
DELLE BIBLIOTECHE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

A.1, n.1 MAGGIO 2005



IN QUESTO NUMERO:

Per cominciare	R. Decarli
Programma del 7° Convegno BiblioCai, Trento, 7 maggio 2005	
Riepilogo attività 1996, 2000-2003	
Riepilogo attività 2003-2005	
Siamo un Gruppo di lavoro CAI	
Progetto catalogo unico	R. Montali
Attività del Gruppo di lavoro sui periodici	G. Cusa
BiblioWeb	D. Stivella
Sullo Scarpone	C. Casini
Quale soggettoario?	A. Ravelli
Etikette!	R. Decarli
Faq	
In breve	
Cosa leggere	

Notizie da BiblioCai, quasi una Newsletter delle biblioteche del Club Alpino Italiano. Questo bollettino interno, fatto nei ritagli di tempo e con le misere finanze a nostra disposizione, vuole integrare la collaudata mailing-list che da alcuni anni permette di tenere in contatto le varie biblioteche CAI distribuite sul territorio nazionale. In questo modo cerchiamo di mantenere informate anche quelle persone che non dispongono di un collegamento web o hanno difficoltà ad accedere alle risorse elettroniche. Nonostante le enormi potenzialità della comunicazione in forma elettronica la carta mantiene inalterate ancora il suo fascino e la sua importanza. Detto da noi bibliotecari può apparire ovvio, ma a nostro parere una comunicazione in formato cartaceo mantiene intatto il suo valore, ciò che giunge per posta elettronica, causa anche la dannata mole di spam che ci invade quotidianamente, assume spesso una valenza aleatoria. Ecco così questa piccola sfida, modesta rispetto agli ambiziosi obiettivi – il catalogo comune per tutti - che ci siamo posti all'inizio della nostra avventura cinque anni fa. Nelle intenzioni questo bollettino dovrebbe uscire almeno una volta l'anno evitando, se possibile, quella romantica dicitura posta in calce ai periodici d'inizio Novecento: "Esce quando può".
Buon lavoro a tutti. RD

PROGRAMMA DEL 7° BIBLIOCAI

Organizzato da:
Biblioteca Nazionale del CAI - Torino,
Biblioteca della Montagna-SAT - Trento
e Trento Film Festival - Trento

Sabato 7 maggio 2005

Casa della SAT, via Mancini, 57 - Trento

- 9.00: Saluto del Presidente della SAT *Franco Giacomoni*, del Presidente del Filmfestival internazionale della montagna 'Città di Trento' *Italo Zandonella Callegher* e del Presidente generale del Club alpino italiano Prof. *Annibale Salsa*.
- 9.30: Inizio lavori: relazione sull'attività svolta e introduzione allo stato attuale dei lavori (coordinatore BiblioCai *Riccardo Decarli*)
- 10.30: Relazione sullo stato del Catalogo unico (*Roberto Montali*)
- 11.30: Pausa caffè
- 12.00: Relazione Gruppo lavoro periodici (*Graziella Cusa*)
- 12.30: Relazione stato dell'opera sito web (*Diego Stivella*)
- 13.00: Pausa pranzo presso il Campo Base del Filmfestival ai Giardini Santa Chiara
- 14.30: Soggettoario unico o diversificato? (*Alessandra Ravelli*)
- 15.30: Discussione
- 17.00: Chiusura dei lavori

L'ATTIVITA' SVOLTA: RIEPILOGO 1996 E 2000-2003

Il 25 ottobre 2003 si era tenuto a Torino, in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca nazionale del CAI, il 5° BiblioCai. In quell'occasione venne distribuito un fascicoletto che riepilogava l'attività svolta a partire dall'anno 2000, con un cenno al primo appuntamento del 1996. Riteniamo utile, soprattutto per i nuovi arrivati, riepilogare sinteticamente le tappe sino all'incontro di Torino, dedicando maggiore spazio alle ultime iniziative.

CONVEGNI

“Per un catalogo unico delle biblioteche di montagna”, Trento, Palazzo Geremia, 4 maggio 1996. Il primo incontro in Italia tra bibliotecari che operano in biblioteche specializzate in montagna e alpinismo, una sorta di esperimento promosso dalla Biblioteca della montagna-SAT, che ha contribuito alla nascita di BiblioCai. Hanno partecipato 10 bibliotecari. Di questo incontro sono stati pubblicati gli atti a cura della Biblioteca della montagna-SAT.

“1° BiblioCai”, Trento, Biblioteca della montagna-SAT, 29 aprile 2000.

Il primo convegno, organizzato dalla Biblioteca nazionale del CAI in collaborazione con la Biblioteca della montagna-SAT e il patrocinio del Filmfestival internazionale montagna esplorazione “Città di Trento”. Hanno partecipato 20 bibliotecari in rappresentanza di 13 biblioteche sezionali. Di questo incontro sono stati pubblicati gli atti a cura della Biblioteca della montagna-SAT.

“2° BiblioCai”, Trento, Biblioteca della montagna-SAT, 28 aprile 2001.

Hanno partecipato 23 bibliotecari in rappresentanza di 16 biblioteche sezionali. Nel corso del convegno Diego Stivella ha presentato un programma per la catalogazione su base Access.

La discussione si è poi concentrata sulla tutela, conservazione e catalogazione dei documenti archivistici. Le relazioni sono state condotte da Giuseppe Garimoldi, Alessandra Ravelli e Claudio Ambrosi.

“3° BiblioCai”, Trento, Biblioteca della montagna-SAT, 4 maggio 2002.

Hanno partecipato 25 bibliotecari in rappresentanza di 17 biblioteche sezionali. All'ordine del giorno del convegno: gestione, conservazione e catalogazione delle fotografie, catalogazione dei periodici e illustrazione del programma di catalogazione adottato dalla biblioteca del CAI di Pordenone. Le relazioni sono state condotte da Giuseppe Garimoldi, Alessandra Ravelli, Riccardo Decarli e Diego Stivella.

“4° BiblioCai”, Trento, Biblioteca della montagna-SAT, 3 maggio 2003.

Hanno partecipato 27 bibliotecari in rappresentanza di 18 biblioteche sezionali e della Biblioteca “F. Anelli” della Società speleologica italiana.

Sono stati trattati i problemi inerenti la gestione dei periodici; nel pomeriggio la discussione è stata focalizzata sulla necessità di strutturare BiblioCai al fine di garantire il futuro di questa iniziativa che riscuote sempre maggiore interesse, ma non ha ancora trovato una sua collocazione

chiara all'interno del CAI.

SEMINARI

“1° seminario BiblioCai”, Milano, sede centrale del CAI, 16 dicembre 2001.

Il primo seminario sulla catalogazione dedicato ai bibliotecari delle sezioni del Club alpino italiano, con docenti: Alessandra Ravelli, Riccardo Decarli e Leone Birolini. Hanno partecipato 34 bibliotecari in rappresentanza di 23 biblioteche sezionali.

“2° seminario BiblioCai”, Trento, Biblioteca della montagna-SAT, 28-30 settembre 2002.

Questo seminario si è svolto anche grazie al contributo del Comitato italiano Anno internazionale delle montagne che ha permesso l'acquisto di testi di biblioteconomia distribuiti ai partecipanti. Hanno partecipato 17 bibliotecari in rappresentanza di 14 biblioteche sezionali. Un intenso seminario di tre giorni interamente dedicato alla catalogazione e alle esercitazioni pratiche. Le lezioni sono state condotte da Alessandra Ravelli, Consolata Tizzani, Roberto Montali, Diego Stivella e Riccardo Decarli.

L'ATTIVITA' SVOLTA: 2003-05

CONVEGNI

“5° BiblioCai”, Torino, Biblioteca nazionale del CAI, 25 ottobre 2003.

Al convegno, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Nazionale CAI, hanno partecipato 44 bibliotecari in rappresentanza di 28 biblioteche sezionali.

Il Presidente generale del Club alpino italiano Gabriele Bianchi e il Presidente delegato della Biblioteca nazionale del CAI Annibale Salsa, portano il loro saluto, assicurando pieno appoggio, anche finanziario a BiblioCai. Alessandra Ravelli presenta il catalogo della BN CAI nella sua versione on-line. Il coordinatore di BiblioCai illustra l'attività svolta ed espone una traccia delle linee programmatiche per il futuro. Si formano quindi due gruppi di lavoro: i nuovi iscritti vengono accompagnati in un locale attiguo dove seguiranno una lezione d'introduzione alla biblioteconomia condotta da Alessandra Ravelli e Consolata Tizzani. Gli altri si riuniscono per definire la prossima attività da svolgere nel 2004 e per stilare una proposta, da far pervenire al Presidente generale del CAI, sull'istituzionalizzazione di BiblioCai. In sintesi si decide: di chiedere l'istituzione di un Gruppo operativo denominato BiblioCai, emerge l'auspicio di collaborazione con l'Università della montagna. Si formano 4 gruppi di lavoro: formazione e catalogazione, catalogo unico e informatizzazione, periodici e archivi. Si stabiliscono i momenti delle riunioni generali di BiblioCai: convegno annuale a Trento, in occasione del Filmfestival della montagna, seminario autunnale ospitato a turno dalle varie sezioni CAI. Viene stilato ed approvato un Regolamento di BiblioCai che viene passato alla Sede centrale per l'approvazione. Infine viene approntato il programma per l'attività del 2004 e il bilancio. Verbale, attività, Regolamento e bilancio preventivo vengono spedite al Presidente generale CAI.

“6° BiblioCai”, Trento, Biblioteca della montagna-SAT, 8 maggio 2004.

Al convegno hanno partecipato 34 bibliotecari, in rappresentanza di 22 biblioteche del Club alpino italiano di

Belluno, Bergamo, Bologna, Bosco Chiesanuova, Brescia, Cuornè, Firenze, L'Aquila, Lucca, Milano, Modena, Montebelluna, Novara, Ome-gna, Parma, Pordenone, Prato, Schio, SAT, Torino, Trieste, Valtellinese, Varallo, Venaria e della Società Speleologica Italiana e una rappre-sentanza dell'Associa-zione italiana biblioteche Sezione Trentino-Alto Adige. All'incontro han-no partecipato anche i vertici del Club alpino italiano, del Filmfestival internazionale montagna esplorazione avventura "Città di Trento" e della SAT. Nel corso della giornata Roberto Montali del Cai di Parma ha riepilogato lo stato dell'arte del catalogo unico delle biblioteche di montagna, Alessandra Ravelli della Biblioteca nazionale Cai ha indicato le strategie per la promozione del

patrimonio bibliografico delle biblioteche. Sono stati fissati i prossimi appuntamenti: un seminario sulla catalogazione che, accogliendo l'invito del bibliotecario Mario Alderighi, si terrà a Lucca il 16 e 17 ottobre, e il 7° convegno Biblio-Cai nel maggio 2005. I vari gruppi di lavoro hanno pre-sentato la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno: Graziella Cusa del Cai di Varallo ha riepilogato lo stato del censimento dei periodici delle sezioni del Cai e Consolata Tizzani della Biblioteca nazionale Cai ha illustrato le mo-dalità della realizzazione degli indici analitici dei periodici Cai, portando l'esempio dell'indicizzazione del periodico "Scandere".

SEMINARI

"3° seminario BiblioCai", Pordenone, 15 maggio 2004. Breve corso d'introduzione sulla biblioteconomia organizzato da Diego Stivella e tenuto da Riccardo Decarli a Pordenone, al quale hanno partecipato 15 bibliotecari in rappresentanza di altrettante biblioteche CAI del Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

"4° seminario BiblioCai", Lucca, Biblioteca alpina "R.H. Budden" della Sezione di Lucca del CAI, 16-17 ottobre 2004. Organizzato in modo esemplare dalla Sezione di Lucca e dalla sua Biblioteca "R.H. Budden" il seminario ha visto la partecipazione di 45 bibliotecari in rappresentanza di 22 biblioteche. Nel corso del seminario sono stati affrontati sia argomenti inerenti la struttura del Gruppo di lavoro BiblioCai con un gradito intervento del consigliere centrale Prof. Enrico Sala, sia temi biblioteconomici, in particolare riferito alla catalogazione si è parlato della sogettazione.



Lucca - Un momento della consegna della targa "BiblioCai" a Mario Alderighi, responsabile della Biblioteca "R. H. Budden" - CAI Lucca

Il Gruppo di lavoro BiblioCai si è inoltre riunito alcune volte a Milano, presso la Sede centrale CAI e una volta a Rovereto. Le ultime riunioni presso la Sede centrale CAI si sono svolte alla presenza del consigliere centrale Enrico Sala, delegato dalla Presidenza generale in materia di informatizzazione e archivi e sono state dedicate alla stesura di una proposta da inoltrare al Consiglio centrale CAI per dare continuità e sistematicità al progetto stesso, così come enunciato dalla delibera CAI del 26 giugno 2004, la quale riconosce il Gruppo lavoro BiblioCai e gli affida questo compito specifico.

SIAMO UN GRUPPO DI LAVORO CAI

BiblioCai è promosso da Biblioteca nazionale del CAI in collaborazione con la Biblioteca della montagna-SAT e il patrocinio del Filmfestival internazionale montagna esplorazione "Città di Trento".

Il 26 giugno 2004 il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano con atto n. 26, ha costituito il Gruppo di lavoro BiblioCai, riconoscendone "la valenza culturale dei progetti". Il Gruppo di lavoro BiblioCai dipende direttamente dalla Sede Centrale CAI, mentre la sede operativa è presso la Biblioteca nazionale CAI, è composto da un coordinatore (Riccardo Decarli) e tre membri: Cristiana Casini, Diego Stivella e Alessandra Ravelli. Data l'importanza fondamentale che il documento riveste per la nostra attività lo riproduciamo nei tratti salienti:

Oggi 26 giugno duemilaquattro, alle ore 9:00, - presso la Sede legale dell'Ente [...] si è riunito il Consiglio centrale del CAI [...]

Atto n.26 Oggetto: Costituzione Gruppo di lavoro BiblioCai

Il Consiglio centrale

Preso atto dell'articolazione e dello stato di avanzamento delle attività realizzate dal Progetto BiblioCai, promosso dalla Biblioteca nazionale del CAI in collaborazione con la Biblioteca della montagna-SAT, con il patrocinio del Filmfestival internazionale montagna esplorazione "Città di Trento";

Sentita la relazione del Presidente generale, che in qualità di Presidente delegato della Commissione centrale biblioteca nazionale, illustra la capacità in questi anni espressa da BiblioCai di creare una rete di relazioni tra la Biblioteca nazionale del CAI e le altre biblioteche del Sodalizio;

Vista la relazione e le proposte di candidature pervenute dal Coordinatore del Progetto BiblioCai Signor Riccardo Decarli, n. prot. N. 9065 del 25.06.04, allegate al presente atto;

Valutata la necessità di un riconoscimento a livello centrale della progettualità svolta e di una maggiore strutturazione dell'attività di BiblioCai;

[...]

Delibera

- a) di riconoscere la valenza culturale dei progetti finora svolti attraverso l'iniziativa denominata BiblioCai;
- b) di costituire un Gruppo di lavoro denominato BiblioCai, facente riferimento direttamente alla Sede centrale del Sodalizio, con il compito di formulare e presentare al Consiglio centrale una proposta per dare continuità e sistematicità al progetto stesso;
- c) di nominare quali componenti del suddetto Gruppo di lavoro i Signori: Riccardo Decarli, Cristiana Casini, Alessandra Ravelli e Diego Stivella;
- d) di individuare come sede operativa del Gruppo di lavoro la sede della Biblioteca Nazionale del CAI di Torino;
- e) di prevedere gli eventuali rimborsi spese di viaggio sostenute dagli interessati a fronte di dettaglio delle spese regolarmente documentate e giustificate che saranno imputate alla voce 804821 del budget previsionale 2004.
- f) Di dare atto che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo [...]

L'organigramma di BiblioCai risulta pertanto composto dal coordinatore Riccardo Decarli e dal direttivo composto da Cristiana Casini (addega anche all'ufficio stampa), Diego Stivella e Alessandra Ravelli.

Inoltre all'interno di BiblioCai si sono formati 4 gruppi di lavoro:

Gruppo di lavoro formazione e catalogazione

Ha lo scopo di organizzare i seminari di catalogazione e di aggiornamento professionale e di operare per risolvere eventuali problemi di catalogazione.

Gruppo di lavoro catalogo unico e informatizzazione

Ha lo scopo di studiare le possibili soluzioni per giungere alla realizzazione del catalogo unico delle biblioteche e

di trovare soluzione ai vari problemi informatici che si potranno presentare.

Gruppo di lavoro Periodici

Ha lo scopo di effettuare un censimento dei periodici sezionali, di organizzare gli scambi e di studiare le modalità per realizzare gli indici analitici di ciascuna pubblicazione periodica del CAI.

Gruppo lavoro Archivi storici

Ha lo scopo di effettuare un censimento degli archivi storici del CAI, di mettere in atto le tecniche di conservazione, inventariazione e catalogazione dei patrimoni archivistici.

PROGETTO CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

di Roberto Montali (Biblioteca CAI Parma)

Il gruppo di lavoro BiblioCai ha da tempo individuato fra i suoi obiettivi l'informatizzazione del patrimonio culturale del Cai e l'accessibilità dello stesso attraverso un unico strumento di interrogazione a disposizione degli utenti, via internet. Una prima tappa importante è stata la realizzazione del catalogo on-line della Biblioteca nazionale, oggi consultabile a partire dal sito web del CAI e, il passo successivo, dovrebbe prevedere l'arricchimento di questa base-dati con i record catalografici di alcune biblioteche sezionali (Firenze Varallo e Pordenone); un elemento importante da tenere in considerazione riguarda il fatto che i cataloghi di alcune fra le più importanti biblioteche sezionali fanno già parte di Opac territoriali o aderiscono a SBN (es. sez. di Milano e SAT di Trento) e che pertanto non potranno far parte della basa-dati CAI. Il problema principale è dunque raccordare queste realtà catalografiche eterogenee delle biblioteche sezionali, per offrire ai fruitori remoti un'unica base dati interrogabile via internet.

Data l'importanza dell'obiettivo è necessario maturare una scelta duratura e equilibrata per il rapporto costi-benefici. Al tal fine si può prevedere l'utilizzo di un software che possa essere utilizzato per la catalogazione on line, da parte delle varie biblioteche, sia come browser per l'interrogazione dei cataloghi di quelle biblioteche che "risiedono" presso altri sistemi bibliotecari. Ma non solo: questo progetto dovrebbe considerare la possibilità di comprendere nel catalogo collettivo tutti i beni culturali del Club alpino italiano (audiovisivi, materiali cartografici, raccolte museali, opere grafiche) e disponibile ad accettare archivi bibliografici e documentari di altri enti ed associazioni (es. Società di speleologia, ecc..).

Si è quindi provveduto ad una verifica delle funzionalità del software idoneo alla gestione di tale catalogo e sono state esaminate le possibili soluzioni tecniche e le proposte commerciali di alcune ditte specializzate, anche attraverso specifiche dimostrazioni pratiche. In particolare sono stati valutati ed, in alcuni casi anche testati, i seguenti prodotti: Easycat della ditta Nexus di Firenze, Sebina di Data management; Winteca della ditta DBA di Firenze, Sebina, realizzato da Data management, Libero, prodotto da Infologic.

L'utilizzo di tali software prevede due modalità: l'acquisto delle licenze d'uso (e conseguente canone di manutenzione annuale) oppure è possibile attivare la modalità di gestione in ASP (application server provider), che prevede il "noleggio" delle macchine e del software

presso la ditta che fornisce tale servizio. Ovviamente i dati rimangono di proprietà del CAI, anche se risiedono su macchina remota ed a carico della ditta esterna sono tutte le manutenzioni e la sorveglianza della funzionalità h. 24. Una soluzione che, almeno sulla carta, si presenta con caratteristiche di professionalità medio-alta comporterebbe una previsione di spesa annua, per quanto riguarda la gestione in ASP, compresa fra i 12.000 ed i 15.000 euro, ed una spesa iniziale di impianto (che consiste essenzialmente in conversioni dati) di circa 7-9.000 euro.

Per l'acquisto delle licenze si può prevedere una spesa iniziale di circa 20/23.000 euro + i costi di manutenzione annuale, piuttosto variabili da ditta a ditta, ma che non dovrebbero essere inferiori a circa 4.000 euro. I costi di acquisto per Sebina sono inferiori alla cifra indicata ma si hanno maggiori oneri per quanto riguarda le manutenzioni annuali. Tali costi possono essere oggetto di ulteriori trattative e di eventuali sconti.

E' quindi evidente che l'impiego di tali importi sarebbe tanto più giustificato quanto più si riuscirebbe a coinvolgere, come si diceva all'inizio, vaste raccolte documentarie di biblioteche, cineteca, raccolte fotografiche, cartografiche, manifesti, oggetti museali ecc.

Terminata la fase di ricerca e documentazione sui programmi più idonei da parte del gruppo di lavoro BiblioCAI, la Sede centrale deve ora valutare l'impegno economico da destinare a tale progetto, in rapporto al servizio che si offrirebbe alla collettività dei soci Cai, di tutti gli appassionati di montagna, studenti, giornalisti e ricercatori. Da considerare anche la maggiore visibilità che il Cai ne ricaverebbe e all'attenzione che potrebbe suscitare per il proprio straordinario patrimonio culturale, con il conseguente beneficio di reperire eventuali fondi da altri enti pubblici o imprese private da destinare alla conservazione e all'incremento del patrimonio stesso.

Recentemente è stata sondata anche la possibilità di inserire la base-dati CAI all'interno di un consolidato sistema bibliotecario, come quello di una Regione o di una Università e sono stati quindi avviati alcuni contatti del tutto informali e preliminari, ma potrebbe essere anche questa una strada possibile, che avrebbe, probabilmente, il vantaggio di un minore impegno economico da parte del CAI.

ATTIVITA' DEL GRUPPO PERIODICI

di Graziella Cusa (Biblioteca "Italo Grassi" CAI Varallo)

Riconoscendo l'importanza dei notiziari inviati ai soci, una preziosa fonte di informazioni, abbiamo pensato promuovere un inventario della stampa periodica sezionale. I dati sono ricavati dal risultato di un'indagine promossa dalla Commissione centrale CAI nel 1989, da un convegno svolto nel 2000 dalla Sezione CAI di Pordenone (Convegno nazionale sulla stampa sociale del Club alpino italiano, Pordenone, 2001) e dagli inventari presenti presso la Biblioteca Nazionale CAI di Torino, quella di Pordenone, la nostra di Varallo, e infine avvalendoci del prezioso contributo di Angelo Magliani di Genova e delle segnalazioni forniteci da altre biblioteche sezionali. Premetto subito che tutti possono contribuire ad incrementare questo elenco fornendo il nome della Sezione e il titolo del periodico pubblicato e quando

possibile la data di inizio pubblicazione. Finora sono state inventariate più di 530 riviste, tra correnti e passate edite a varia scadenza da più di 340 sezioni.

Proseguendo questo lavoro, la seconda tappa che ci siamo prefissati è quella di preparare lo spoglio degli articoli contenuti nei principali notiziari e il loro inserimento in un data-base unico nel quale sia possibile rintracciarli. A questo scopo, l'insostituibile Diego Stivella ha creato una serie di data-base, uno per ogni periodico censito, ed uno generale nel quale vengono riversati i dati immessi negli altri data-base. Attualmente quello generale comprende lo spoglio di cinque riviste: la Rivista della montagna (presa a titolo di prova) Le Alpi Venete, Scandere, il Notiziario del CAI Varallo e la prima serie del Notiziario del CAI di Pordenone. Inoltre sono in via di completamento il data-base del Comunicato ai Soci sempre di Varallo, e il bollettino del CAI di Firenze. Il data-base generale sarà poi consultabile nel sito di BiblioCAI, in fase di progettazione. A questo lavoro di recupero dati sono da aggiungere poi gli indici cartacei del Bollettino della SAT e Annuario SAT curati con la consueta professionalità da Riccardo Decarli e Claudio Ambrosi.

BIBLIOWEB

di Diego Stivella (Biblioteca "Carlo Alberto Maddalena" CAI Pordenone)

Molto deve BiblioCai alle nuove tecnologie in quanto senza internet e posta elettronica difficilmente si potrebbero avere contatti, scambi di opinione e consigli, passaggi di documentazione, informazioni, immagini e quant'altro sia utile per l'arduo compito del bibliotecario CAI. L'idea di utilizzare "la rete" è di Claudio Ambrosi, bibliotecario della SAT con l'ottima trovata di creare una mailing-list ed uno spazio web gentilmente messo a disposizione sul sito della SAT. In breve la "lista di discussione" è diventata il luogo in cui qualsiasi informazione, dubbio o mistero sul "come fare" in biblioteca veniva dipanato, spiegato, risolto; grazie a una piccola ma ferrata schiera di esperti che con squisita disponibilità e grande cortesia non ha lasciato nessuna domanda in sospeso: più di 1300 messaggi la dicono lunga su quanto ci siamo detti in questi 4 anni!

Oltre allo scambio di esperienze ed informazioni, sono nate amicizie e contatti che oramai vanno oltre il semplice interesse per il mondo del libro di montagna e che speriamo vadano aumentando sempre più man mano che si aggregano nuove Sezioni al gruppo.

Il piccolo ma utilissimo sito messo in piedi dalla SAT è stato molto funzionale nel dare informazioni sull'attività di BiblioCai, sulla modalità di iscrizione alla lista e nel mettere a disposizione di tutti documentazione ed utilità. Nell'ultimo incontro avvenuto a Lucca se ne è parlato e si è pensato di togliere il peso dell'aggiornamento del sito a Claudio per gestirlo collegialmente magari registrando un dominio a nome di BiblioCai; l'idea ha preso subito piede e molte sono state le idee sul come strutturare e sul cosa ci piacerebbe scrivere e mettere a disposizione di tutti all'interno dell'ipotetico www.bibliocai.it. Inizialmente sono stati presi contatti con la Sede centrale del Sodalizio per sondare la possibilità tecnica di poter utilizzare in modo autonomo uno spazio all'interno del portale del CAI nazionale; ad un primo riscontro favorevole – ci era stato

ipotizzato l'utilizzo dello spazio utilizzato dall'evento "K2" – i contatti si sono moltiplicati soprattutto sul piano tecnico di fattibilità. Purtroppo quello spazio web poco si adattava alle esigenze tecniche che avevamo come gruppo ed i costi chiesti dalla società che attualmente gestisce il portale del CAI per le modifiche che ritenevamo indispensabili erano così elevati da non giustificare l'utilizzo. È pertanto prevalsa l'idea di abbandonare l'idea di utilizzare lo spazio offerto dalla Sede centrale in quanto antieconomica e di andare sulla strada dell'acquisto di uno spazio commerciale autonomo. A questo punto si è condotta una ricerca di mercato tra i molteplici web hosting nazionali alla ricerca del migliore rapporto qualità prezzo. Sul mercato esistono svariate tipologie di hosting; scartando quelli che offrono lo spazio gratuitamente o a pochi euro ma con l'inserimento obbligatorio di loro pubblicità, i costi vanno da alcune decine di euro fino ad alcune centinaia di euro l'anno; si è pensato di collocarci in una fascia media in modo da avere garanzie sulla qualità del servizio e sulla velocità di navigazione. Il cerchio si è stretto ad alcune offerte che sono state passate alla Sede centrale per la formalizzazione burocratica dell'acquisto. Ultimamente sono sorte delle difficoltà perché la ditta prescelta accetta solamente pagamenti tramite carta di credito e... il CAI sembra non possederla. Pensiamo comunque che in qualche modo la cosa sia in via di risoluzione e di avere presto a disposizione lo spazio richiesto.

Nel frattempo si sta lavorando per formulare una prima bozza grafica di sito da sottoporre a tutti i partecipanti di BiblioCai; non si vorrebbe avere un contenitore vuoto e quindi sono aperte le iscrizioni al concorso di idee per come costruirlo e cosa scriverci. Oltre alla ovvia pagina di descrizione degli scopi del gruppo ed all'eventuale statuto (quando ci sarà) vorremmo inserire anche una piccola pagina che ricordi il percorso fin qui fatto – 5 anni sono pochi ma molto ci siamo dati da fare per arrivare fino a qui – e ricordare le Sezioni aderenti magari con una breve descrizione delle proprie biblioteche. Ovvio risalto dovrà essere dato all'attività e scopi dei vari gruppi di lavoro finora costituiti nonché alla nostra preziosa mailing-list. Ma si potrebbe dare spazio anche agli scambi di libri e riviste doppie come ad un archivio di documentazione e manualistica di utilità comune ed a dei link sempre preziosi.

Come vedete le cose che si possono fare sono molte, insomma il sito dovrebbe divenire punto di riferimento soprattutto per noi bibliotecari delle Sezioni del Club alpino italiano e se tutti insieme contribuiamo a costruirlo sicuramente ci sarà di grande aiuto nel lavoro di catalogazione e gestione delle nostre biblioteche.

SULLO SCARPONE

di Cristiana Casini (Biblioteca "Igino Cocchi" CAI Firenze)

Fin dalla sua nascita BiblioCai ha dovuto farsi largo e crescere tra crisi di fiducia e belle speranze, quindi, pubblicizzare l'attività, farsi conoscere, cercare di sensibilizzare dirigenti e semplici soci sull'argomento biblioteche è sempre stato e continua ad essere un nostro obiettivo. Di certo posso dire d'aver trovato in Roberto Serafin del coordinamento redazionale de "Lo Scarpone" un interlocutore intelligente e comprensivo, ormai ci scambiamo simpatiche e-mail, io sempre sul filo del ritardo

e lui sempre con le forbici in mano, in lotta perenne con lo spazio. L'appuntamento mensile con le pagine riservate a BiblioCai è per noi un'importante ribalta: per ora è dedicata alla presentazione delle principali biblioteche aderenti a BiblioCai, ma stiamo già pensando ad altre rubriche che tengano vivo l'interesse per un patrimonio che appartiene a tutti noi e che dovrebbe costituire la base ed il nutrimento della nostra comune passione per la montagna. Non sarà facile dare continuità a questa operazione, perché spesso lo spazio non basta per tutti, perché gli articoli vanno preparati almeno un mese prima, ma il rapporto instaurato con la redazione mi pare positivo e spero che continui ad esserlo e ci possa accompagnare a piccoli passi nel difficile cammino verso il catalogo unico.

QUALE SOGGETTARIO?

di Alessandra Ravelli (Biblioteca Nazionale CAI, Torino)

Per favorire l'uniformità nella catalogazione anche in vista del catalogo unico delle biblioteche di montagna, il seminario BiblioCai 2004, a Lucca, ha affrontato il problema del soggetto nelle biblioteche specializzate. L'incontro è stato dedicato a un inquadramento generale dell'analisi concettuale dei documenti, della catalogazione semantica e delle diverse modalità di approccio alla soggettazione, per aiutare i presenti a comprendere i meccanismi che regolano la costruzione delle stringhe di soggetto.

Poiché il Soggettario nazionale non soddisfa pienamente le esigenze delle biblioteche tematiche, con marcata specializzazione come quelle del CAI, si è scelto di costruire un thesaurus per le biblioteche di montagna, ossia un elenco di descrittori da utilizzare per la soggettazione che possa funzionare come guida per chi cataloga ma anche come strumento per guidare gli utenti nella ricerca bibliografica (affinché i soggetti cercati dal pubblico si avvicinino il più possibile, sia concettualmente che formalmente, ai soggetti assegnati dai catalogatori). Un thesaurus è un elenco di termini controllati; scelti dalla lingua naturale per esprimere univocamente un concetto. È uno strumento bivalente che si presta in fase di indicizzazione per attribuire i soggetti e, in fase di ricerca, per il controllo dei termini su cui impostare la ricerca.

La Biblioteca nazionale del CAI non aveva finora adottato il Soggettario nazionale (ossia l'elenco dei soggetti utilizzati dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze) ritenendolo inadeguato a rappresentare le specificità delle varie discipline sportive e scientifiche alpine e ha costruito nel tempo un soggetto particolare.

Lo stesso soggetto della BN CAI è stato utilizzato negli ultimi anni da alcune biblioteche sezionali. Da questo test e dalle conseguenti proposte di integrazioni e modifiche, oltre che dalla necessità di uniformarsi il più possibile agli standard diffusi in vista di possibili riversamenti in SBN o di partecipazione a OPAC territoriali o tematici, è nata una nuova proposta che verrà presentata durante il convegno di Trento, come base per un confronto più ampio. È indispensabile tuttavia chiarire che nessun soggetto sarà mai concluso e definitivo perché deve adattarsi all'evoluzione sociale, culturale, scientifica e, nello specifico alle nuove discipline sportive in ambiente montano.

L'elenco di termini preferiti e di suddivisioni che proponiamo

ora è estrapolato in gran parte dal Soggettario nazionale e relative liste di aggiornamento, dai nuovi inserimenti in SBN e nel CBT, salvo casi particolari in cui si è reso necessario l'inserimento di termini nuovi. La scelta di preparare una selezione di termini nasce dall'esigenza di ridurre i tempi di catalogazione, evitando di consultare continuamente il Soggettario di Firenze, e soprattutto di uniformare la scelta di termini se non equivalenti simili, per lasciare meno possibilità di interpretazioni soggettive.

Per favorire un'omogeneità nella scelta dei termini è utile definire uno standard a cui attenersi e creare un elenco di termini preferiti, sull'esempio dei tesauri internazionali, impiegati nel campo biomedico per esempio (MESH), o, per scegliere un esempio più vicino alla nostra realtà, il Soggettario di cinema e precinema (2003, Scuola nazionale di cinema di Bologna e Museo nazionale del cinema di Torino).

Una delle maggiori esperte di soggettazione, Anna Lucarelli, della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, nella relazione tenuta in occasione del Seminario L'Indicizzazione, Modena, 2002, riferisce sui nuovi sviluppi nati da anni di lavoro su più versanti e da più soggetti (GRIS, BNI, dei poli SBN, biblioteche speciali), sui progressi in campo internazionale (norme ISO, iniziative dell'IFLA). Conforta la nostra scelta "ibrida" perché sostiene che è importante proseguire su un percorso che salvaguardi le politiche di indicizzazione delle singole biblioteche, cooperando per il suo ampliamento in ambiti specializzati.

Particolarità del soggettario della BN CAI: pur abbandonando il precedente schema "piramidale" che tendeva a creare una gerarchia di voci e sottovoci per ricondurre tutto a poche categorie disciplinari, abbiamo scelto un uso marcato delle suddivisioni (formali e biografiche in particolare). Per i soggetti geografici, che dovrebbero avere la precedenza rispetto al concetto che esprime un punto di vista o un aspetto storico, economico, ecc., seguiamo un criterio diverso. Dato che la maggior parte dei nostri libri necessitano di un'indicazione geografica, per coerenza preferiamo posporre agli altri soggetti la regione, il gruppo alpino, il toponimo particolare.

Nell'attesa di verificare la funzionalità del nuovo sistema internazionale di partizione del sistema alpino SOIUSA, manteniamo l'abitudine di ricondurre ogni oronimo al gruppo principale di cui fa parte.

ETICHETTE !

ESPERIENZE, CONSIGLI E FACEZIE SULLE ETICHETTE ADESIVE

Speso si seccano e poi si staccano, cadono dai dorsi e vanno ad impolverarsi. Sono le etichette adesive sulle quali a mano, con la macchina da scrivere o con il pc scriviamo la sigla con la segnatura del nostro documento. Ne ho provate molte. All'inizio hanno tutte un aspetto rassicurante e allora scegli quelle più belle: telate, né troppo grandi né troppo piccole. Sul dorso fanno bella figura, ma è tutto effimero: dopo un paio d'anni, le più longeve arrivano a tre-quattro, cadono inesorabilmente. La telatura ha fatto passare l'aria allo strato inferiore



secondo la colla e quindi l'etichetta si stacca. Che fare? Occorre sceglierne altre, di materiale forse meno bello ma in grado di garantire maggiore durata. Per farla breve ecco la scelta che si è rivelata migliore. Dimensioni: 2,5x4 cm (si adattano bene a qualsiasi libro), in fogli da 42 (un po' più piccoli di un A4, possono essere inseriti in qualsiasi stampante, quindi facendo una tabellina è possibile compilare le etichette in modo veloce).

Il materiale non deve essere traspirante: niente telature, semplice gomma (non traspira e la colla rimane integra). Il colore delle etichette dovrebbe essere preferibilmente bianco, giusto per evitare effetti psichedelici sugli scaffali e garantire una ottimale lettura della segnatura. La personalizzazione dell'etichetta non costa molto, consiglio di porre l'intestazione in testa e lasciare la parte restante dell'etichetta divisa in due da una sottile linea, magari incorniciando il tutto con un sottile filo. Per fare un esempio dei costi il modello Etichetta Fasgrip 25x40 in fogli da 42 è fornito dalla ditta Tirrenia in 1.000 pezzi a 169,19 euro + IVA.

RD

FAQ

TUTTO CI CHE AVRETE VOLUTO SAPERE SU **BIBLIOCAI** UN PO' ALLA VOLTA PROVIAMO A SPIEGARVELO

A chi inviare l'iscrizione?

L'iscrizione a convegni e seminari va inviata, con posta elettronica o in carta semplice, alla Biblioteca nazionale CAI di Torino ove risiede la Segreteria di BiblioCai. Le comunicazioni relative a queste iniziative avvengono tramite la mailing-list (mailinglistbibliocai@yahoogroups.com) e Lo scarpone.

Chi può aderire a BiblioCai?

Tutte le Biblioteche del Club Alpino Italiano, l'adesione è gratuita. Altre biblioteche e archivi specializzati in temi affini la montagna, l'esplorazione, l'alpinismo e la speleologia possono aderire previo nulla osta del direttivo BiblioCai.

Come faccio a tenermi informato sulle iniziative?

Il primo passo è l'iscrizione alla mailing-list BiblioCai, quindi seguire la rubrica su Lo scarpone e, infine, leggere questo bollettino. Evitiamo l'invio di circolari con la posta tradizionale, il magro, talvolta inesistente, budget non ce lo consente.

Esiste già un catalogo?

Alcune biblioteche sono inserite in circuiti locali o nazionali: Biblioteca della montagna-SAT aderisce al Catalogo Bibliografico Trentino, la Biblioteca del CAI Milano aderisce al Servizio Bibliografico Nazionale, anche altre biblioteche come Torino, Bergamo, Pordenone ecc. hanno il catalogo on-line. La maggior parte delle biblioteche invece ha un catalogo in locale. Diego Stivella ha realizzato un catalogo di facile utilizzo, ma di notevole interesse, che permette a qualsiasi biblioteca di catalogare il proprio patrimonio librario. L'obiettivo culminante di BiblioCai è di giungere ad un catalogo unico, o perlomeno ad un unico motore di ricerca capace di interrogare i vari cataloghi.

Ogni quanto ci si ritrova?

Almeno due volte l'anno: in primavera, in occasione del Filmfestival della montagna a Trento, si tiene il Convegno BiblioCai, in autunno un seminario di biblioteconomia,

ospitato da una Sezione CAI.

Possono aderire anche biblioteche con poche decine di libri?

Sì, certo. Non importa quanti libri si possiedono e se essi siano rari, antichi o moderni, l'adesione a BiblioCai è importante in quanto la rete costituita da tutte le biblioteche sezionali origina una biblioteca virtuale di decine di migliaia di volumi, quindi anche le piccole possono fare la loro parte.



BiblioCai visto da Vignazia, tratto da: l'Adige 02/06/04

IN BREVE

Intitolazione dell'Archivio storico SAT ad Annetta Dalsass Stenico

Il 12 febbraio di quest'anno scompariva ad un passo dai novant'anni Annetta Stenico, per oltre vent'anni archivista alla SAT. La ricordiamo con affetto e riconoscenza per la preziosa opera che ha svolto. Annetta salvò pile e pile di carte dalla dispersione, raccolse fotografie, libretti di vetta, libretti di guide alpine e oggetti. Con un importante passato di alpinista, assieme al marito Marino Stenico, Accademico del CAI, del GHM, entrambi medaglie d'oro del CAI, e di riconoscimenti Annetta era a disposizione di tutti, con modestia. Per chi ha conosciuto Annetta, per chi è stato aiutato nelle sue ricerche, per chi solo ne ha sentito parlare o per chi non la conosceva affatto, la SAT ha deciso di intitolare l'Archivio storico alla sua memoria, con una breve cerimonia che si terrà venerdì 6 maggio alle ore 17.

Consegnata una targa a Mario Alderighi responsabile della Biblioteca "R.H. Budden" del CAI Lucca

In occasione del seminario ospitato dalla Sezione CAI di Lucca è stata consegnata a Mario Alderighi, bibliotecario responsabile della Biblioteca "R.H. Budden", una targa quale riconoscimento della sua preziosa opera svolta in seno alla Biblioteca e a BiblioCai.

Cosa fanno oltralpe

Dal quotidiano l'Adige del 6 aprile, p. 13: «Il Club alpino

tedesco, Deutsche Alpenverein, in collaborazione con l'Österreichische Alpenverein (Il Club alpino austriaco) metterà in rete nel 2008 gli archivi dei due club, ordinati e digitalizzati. "Historisches Alpenarchiv-Internationales Informations- und Dokumentation-Netzwerk zur Geschichte der Alpen und des alpinen Tourismus" (archivio storico delle Alpi – rete di informazione e documentazione internazionale per la storia delle Alpi e del turismo alpino) è la denominazione del progetto. Immagini, relazioni alpinistiche, schizzi, carte e dipinti del XIX secolo faranno parte dell'archivio in Internet. Un finanziamento di 500.000 euro (50% del costo) dall'Unione europea con il programma Interreg IIIA.»

COSA SI PUO' LEGGERE SU BIBLIOCAI

- Per un catalogo unico delle biblioteche di montagna : tavola rotonda organizzata nell'ambito delle manifestazioni del 44° Filmfestival della montagna città di Trento, Trento, Palazzo Geremia, 4 maggio 1996 : atti / a cura di Claudio Ambrosi e Riccardo Decarli. - Trento : Società degli alpinisti tridentini. Biblioteca della montagna, 1997. - 50 p. : ill. ; 24 cm. - (Quaderni della Biblioteca della montagna ; 2)

- BiblioCai : una bussola per navigare tra i monti : 1° convegno dei bibliotecari del Club alpino italiano : Trento, Biblioteca della montagna-SAT, sabato 29 aprile 2000 / organizzato da Biblioteca nazionale del Club alpino italiano, Torino ... ; atti a cura di Riccardo Decarli. - Trento : Società degli alpinisti tridentini. Biblioteca della montagna, 2001. - 63 p. : ill. ; 24 cm. - (Quaderni della Biblioteca della montagna ; 5)

- Bibliocai : una bussola per navigare tra i monti : dove, come, quando, perché / a cura del coordinatore Bibliocai Riccardo Decarli. - [S.l. : s.n.], 2003. - [16] p. : graf. ; 30 cm

A queste monografie va aggiunto un consistente numero di articoli pubblicati sia sulla stampa sociale che su periodici e quotidiani.

NOTIZIE DA BIBLIOCAI BOLLETTINO INTERNO DELLE BIBLIOTECHE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

A.1, n.1 maggio 2005

Segreteria di redazione

Biblioteca della Montagna-SAT

Via Mancini, 57 - 38100 - Trento

e-mail: sat@biblio.infotn.it - tel. 0461-980211 - fax. 0461-986462

Redazione

Cristiana Casini

cristianacasini@virgilio.it

Riccardo Decarli

riccardo.decarli@biblio.infotn.it

Alessandra Ravelli

biblioteca@cai.it

Diego Stivella

dstivella@cro.it

Come collaborare

Chiunque può collaborare con scritti, consigli e critiche al bollettino. Inviare testi e immagini, possibilmente in formato elettronico, alla Segreteria di redazione. Foto e originali verranno restituiti solo se espressamente richiesto.

Come ricevere il bollettino

Contattare la Biblioteca della Montagna-SAT. Il bollettino è in distribuzione gratuita in occasione di seminari e convegni BiblioCai. Per spedizioni di arretrati o a domicilio inviare anticipatamente alla Segreteria di redazione Euro 2,00 in francobolli.